ANNO II N. 479 Mercoledì 18 - Giovedì 19 LUGLIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 —; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA

de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 -
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 18 Luglio 1917 — Bollettino N. 785.

Durante la giornata di ieri, nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni di Buchenstein, Monte Piana. passo di Monte Croce di Comelico, in Cadore, e di Cigini (sud ovest di Tolmini) furono respinti. Rimase nelle nostre mani qualche prigioniero. L'artiglieria nemica battè specialmente le nostre linee in regione Zugna, sul Pasubio, sul Vodice e ad oriente di Gorizia. Venne ovunque controbattuta dalla nostra, che eseguì anche un concentramento di fuoco sulla stazione di Nabresina, provocandovi un incendio. L'attività aerea fu notevole su tutta la fronte, due apparecchi nemici, colpiti dai nostri aviatori precipitarono uno ad oriente di Monte San Daniele. l'altro a Lom (sud di Tolmino), uno nostro fu obbligato a prender terra entro le nostre linee.

Generale CADORNA.

La guerra secondo i comunicati

Sul fronte inglese

LONDRA, 18. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stassera dice: Stamane di buon'ora, ad est di Neuchyele-Preux in combattimenti locali facemmo alcuni prigionieri e migliorammo un po' le nostre posizioni. Nonostante venti violenti e grosse nuvole, i nostri aviatori fecero ieri molto lavoro utile per identificazione dell'artiglieria avversaria. Lanciammo grande quantità di bombe su diversi punti d'importanza militare nelle retrovie nemiche; e durante numerosi combattimenti aerei nella serata abbattemmo sei aeroplani tedeschi: di cui uno entro le nostre linee, e ne costrignemmo altri tre a prendere terra con avarie. Noi non perdemmo nessun aeroplano. (Stef).

Nel teatro d'oriente

PARIGI, 18. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 16 corr. dice: L'artiglieria nemica ha violentemente bombardato durante la notte le nostre trincee sul fronte del Vardar e a nord-ovest di Monastir. Un colpo di mano nemico, tentato contro le nostre posizioni della Cervena Stena, è stato respinto dopo un vivo combattimento di granate. (Stef).

Fronte francese

Combattimenti sulla Mosa

BASILEA, 18. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 16 sera dice: Fronte occidentale i combattimenti furono impegnati sulla riva sinistra della Mosa.

Fronte orientale nessun avvenimento particolare. (Stef.)

Sulle fronti romena e caucasica

PIETROGRADO 18. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte romeno: un distaccamento in ricognizione composto da 50 uomini e comandato dal colonnello Chadrek si impadronì del villaggio di Dounaievtz sul braccio S. Giorgio, del Danubio, due compagnie nemiche chè vi si trovavano furono in gran parte fatte prigionieri, il resto si dette alla fuga. Inoltre c'impadronimmo di un cannone, due mitragliatrici e diverso bottino. Nostri esploratori dopo eseguita una ricognizione si ritirarono, avendo avuto 3 ufficiali e 8 soldati feriti. Fronte Caucaso: regione Serdeiht, i Gran Curdi operarono un raid notturno che fu restinto. (Stef.)

Vapore americano affondato

WASHINGTON 18. Il dipartimento di stato annuncia che il vapore americano «Grace», fu affondato da un sottomarino. Tre uomini dell'equipaggio rimasero uccisi, tra cui un americano, 5 feriti tra cui 2 artiglieri della marina, americani. Tutti i superstiti furon sbarcati. I feriti sono stati trasportati all'ospedale. (Stef.)

Il nuovo governatore del Belgio è più feroce di von Bissing

ZURIGO, 18. Si sperava che il generale von Falkenhausen, governatore del Belgio, facesse dimenticare il generale von Bissing. Sembra, al contrario, che debba farlo rimpiangere. Egli ha preso cura di prevenire i suoi amministrati provvisori, in una intervista con un redattore della «Gazzetta Popolare di Colonia»:

— «Io camminerò sulle traccie del mio predecessore e adoprerò tutti i mezzi che ho a mia disposizione per fare prevalere la politica che egli inaugurò così degnamente. E' certo, che incontrerà una certa opposizione, ma vi metterò buon ordine. Nessuna resistenza mi saprà intimire e mi impedirà di continuare la strada seguita sino ad oggi. Tutti gli ordini del governo Belga rifugiatosi all'Havre e che io non conosco, non cambieranno nulla.

E difatti Falkenhausen continua l'opera abbominevole di Bissing: la deportazione dei borghesi belgi ha ricominciato sotto una nuova tortura. La prima frase si potrebbe chiamare economica perchè i pretesti tirati fuori per i neutri erano lo sciopero e la sollecitudine sociale del Governo tedesco per una popolazione operaia minacciata dai pericoli dell'ozio: questa prime fase incominciò nell'ottobre 1916 e avrebbe dovuto finire verso i primi di febbraio 1917, se le promesse fatte allora al papa fossero state sincere e effettive. Ma una nuova fase comincia, che si potrebbe chiamare militare, perchè gli ordini provenivano dall'autorità militare ed erano eseguiti nelle zone di tappe.

Questa volta gli ordini di censimento e di requisizione mostrano che non si ha più riguardo alla condizione sociale, ma al contrario: si dice di prendere tutti indistintamente, qualunque sia la professione, senza porre come condizione che i deportati fossero disoccupati. Il censimento ordinato si estende anche alle donne.

Gli uomini che sono già prelevati, sono stati mandati alle retrovie del fronte tedesco e francese per dei lavori di difesa (strade, ferrovie, fortificazioni) cioè a dire che la violazione della legge internazionale è ancora più grave che nella prima fase e i tedeschi non prendono ora più le precauzioni ipocrite di nascondere la loro ferocia e la loro barbarie con protesti economico-sociali e amministrativi.

I tedeschi hanno condotto via, noi abbiamo la sicurezza, per questa deportazione, anche dei disgraziati che erano appena rimpatriati dalla Germania in esecuzione delle premesse ufficiali di febbraio. Il caso si è presentato a Mons e nella zona del Lussemburgo, e ciò nello stesso tempo che la propaganda tedesca spande all'estero con persistenza l'affermazione che «la deportazione dei disoccupati in Germania è cessata. Si giuoca così sulla parola. (Ans

Il „terremoto" politico in Cina

PARIGI, 18. Il «Temps» ha da Londra: Il presidente della repubblica cinese Li-yuen-hong ha dato le dimissioni e si è ritirato nell'ospedale francese, in seguito ad un nuovo attentato commesso contro il palazzo dove egli era ritornato ad abitare. La presidenza della repubblica passa legalmente al vice-presidente Tong kuo-tchang che non aveva mai abbandonato il suo ufficio. (Stef.)

PECHINO, 18. Touang-bjui accettò l'ufficio di primo ministro e di ministro della guerra; Waugtabisich degli esteri; Likwanghsiang della marina. Altri portafogli non furono ancora destinati. (Stef.)

Le discussioni in Russia non sono ancora terminate

PIETROGRADO, 18. I ministri dimissionari appartengono al partito dei cadetti. Il disaccordo era latente da molto tempo, poichè i ministri dimissionari erano oggetto di attacchi assai vivi da parte del consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado e del comitato dei contadini. Il Comitato provvisorio della Duma si riunirà per discutere la situazione creata dalla crisi.

Stephenoff, facente funzioni di ministro del commercio, si è anch'egli dimesso. (Stef)

HELSINGFORS 18. La dieta finlandese votò, in terza lettura la giornata di otto ore di lavoro. (Stef.)

Disordini e repressioni

PIETROGRADO, 18 Il comitato esecutivo del consiglio dei delegati degli operai e soldati e il comitato esecutivo del consiglio dei delegati dei contadini hanno pubblicato l'appello seguente:

«A tutti gli operai e soldati di Pietrogrado:» Personaggi sconosciuti, contrariamente alla volontà unanime generale, non accettuata quella dei partiti socialisti, vi chiamano ad uscire nelle vie con le armi alla mano, invitandovi così a protestare contro lo scioglimento dei reggimenti che si disonorano al fronte con una violazione criminosa del loro dovere verso la rivoluzione.

«Noi delegati della democrazia rivoluzionaria di tutta la Russia, vi dichiariamo che lo scioglimento di quei reggimenti fu fatto in seguito a reclamo dei comitati militari e per ordine al ministro della guerra Kerenski, vostro eletto. «Dunque, ogni azione per la difesa dei reggimenti disciolti è un'azione contro i nostri fratelli che versano il sangue sul fronte.

«Vi ricordiamo che nessuna unità militare deve agire con le armi alla mano senza autorizzazione speciale del comandante in capo, che è d'accordo con noi. Tutti coloro che avranno infranto quest'ordine, noi li dichiareremo traditori e nemici della rivoluzione, prendendo tutte le misure a nostro disposizione per fare eseguire l'ordine stesso.

Contemporaneamente, il governo provvisorio ha fatto affiggere il proclama seguente: «Di fronte alle manifestazioni armate di alcune unità militari che ebbero luogo il 16 e la notte del 17 corrente, e nelle quali vi furono alcuni feriti, tutte le manifestazioni sono vietate. (Stef.)

Mutamenti nel ministero inglese

LONDRA, 18. — Seddes che organizzò le ferrovie dal fronte britannico in Francia attualmente controllore della marina è stata nominato primo lord ammiragliato sostituendo Carson che entra nel gabinetto della guerra senza portafoglio. Churchill diviene ministro delle munizioni sostituendo Addison che senza portafoglio assume l'incarico della preparazione e della riorganizzazione nazionale in visita dopo la guerra. Montagu, sostituisce Chambellain segretario in India. (Stef.)

Le spese americane per l'aviazione

WASHINGTON, 18. — Dopo la discussione di tre quarti d'ora la commissione per l'esercito del senato approvò ad unanimità il progetto del governo già votato sabato alla camera stanziale per l'aviazione 640 milioni di dollari. (Stef.)

Che cosa accade nel Portogallo?

LISBONA, 13. (ritardato). Il congresso si è occupato degli avvenimenti di ieri e delle sospensioni delle garanzie costituzionali. La calma è stata sempre mantenuta. (Stef.)

LISBONA, 14. (Ritardato). Camera dei deputati. Alfonso Costa presentò un rapporto degli avvenimenti del giorno 12 e chiese la continuazione della sospensione delle garanzie costituzionali per 30 giorni. Il seguito della discussione è rinviato al giorno 16. (Nota bene: i dispacci relativi agli avvenimenti del 12 cui si riferiscono questi telegrammi non sono finora pervenuti). (Stef.)

Una frana colossale

MARSIGLIA, 18. Una frana di mille metri cubi di terra si verificò al capo Ianst, seppellendo operai, cavalli, carri. Parecchi cadaveri furono ritrovati. Vi sarebbero una dozzina di vittime. (Stef.)

La settimana in mare

ROMA, 18. Durante la settimana finita alla mezzanotte del 15 entrarono nei porti nazionali 558 navi mercantili di ogni bandiera con stazza complessiva lorda di 472466 tonnellate ne uscirono 409 con stazza 345731 tonnellate senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio. Le perdite delle navi italiane in tutti i mari furono, un piroscafo e quattro piccoli velieri. (Stef.)

Cronaca Provinciale

S. GIOVANNI DI MANZANO

Messa in suffragio. — Ieri promossa dai frazionisti di Villanova venne in ricorrenza del trigesimo, celebrata una Messa in suffragio del compianto co. Luigi de Puppi. Alla mesta funzione intervenne ossequiata dai coloni, la Co.na Elisa de Puppi.

Appena celebrata la Messa la benefica Nobildonna riparti per Udine, lasciando a beneficio dei poveri di Villanova L. 50.

Il Sindaco, interpretando i sensi di gratitudine dei beneficati, porge alla Nobile Signora i più vivi ringraziamenti.

MORTEGLIANO

Funebri — Oggi ebbero luogo in Mortegliano con largo concorso della cittadinanza i funerali di Giuseppe Gandini, morto ieri impprovvisamente colpito da paralisi cerebrale.

Commerciante onesto ed attivo, padre di famiglia esemplare, cittadino integro e probo, lascia largo e sincero rimpianto, fra quanti ebbero occasione di sperimentare le sue doti.

Alla famiglia rinnoviamo sincere condoglianze.

SACILE

Si raccomanda. — Echi di continui investimenti ci giungono dai giornali.

Sono dei bambini che senza prima dare una occhiata intorno traversano le vie, mentre dei camions o dei automobili passono per la strada,

Anche ieri una ragazzina di 5 anni nella via Codognè Bribano venne gravemente investita.

Ciò che si può anche osservare, si è che, dei bambini si arrampicano dietro i camions per farsi trasportare con gran pericolo di cadere e andar a finirla fra le ruote dell'auto.

Raccomandimo vivamente ai genitori la sorveglianza dei loro piccoli in questi momenti di gran movimento.

S. QUIRINO

Festicciuola benefica. — 16. — Ieri, nella solita aula delle scuole si svolse un'altra festicciuola pro assistenza scolastica, col seguente programma: «La Damina della croce rossa», monologo — «Il nonno volontario» Commedia: Lavoro del V. Ispettore C. Cosmi. Il distratto, scherzo — I due caratteri opposti — Farsa — L'eroe che non torna. Poesia. —

Il fonografo gentilmente concesso dal nostro Parroco, suonava negli intermezzi.

Vi fu anche una lotteria con molti doni, parte dei quali regalati dalle persone del paese.

Gli attori si distinsero. La sala era gremita di popolo, nè mancava il nostro egregio ispettore prof. Pittana.

Alla sig. Minola, che, con tanto amore e pazienza, si prestò ad istruire i piccoli attori, le nostre congratulazioni.

Cronaca cittadina

Napoli non ci manderà più frutta?

Abbiamo ricevuto iersera il seguente telegramma:

«Patria Friuli», Udine
Napoli, 17 ore 10.5
(Vistato)

Per dimostrare sindaco e cittadinanza che mancata esportazione non produrrà diminuzione prezzi della frutta sospendiamo da oggi esportazione intera provincia mettendoci disposizione Autorità cooperare possibili miglioramenti.

Crediamo così elimina e possibile artificiose agitazioni odio classe.

(Gli esportatori napolitani)

Sembra dunque che le frutta, a Napoli, si vendano troppo care (che cosa si dovrebbe dire dei prezzi di Udine e provincia?); che il Sindaco e la cittadinanza ne abbiano dato la colpa alla esportazione.... Ed ecco gli esportatori (che molta roba mandavano qui e nelle altre provincie della zona di guerra) deliberar di sospendere l'esportazione per le nostre Provincie — come per tutte le altre, del resto allo scopo di persuadere il Sindaco e la cittadinanza di Napoli che non è già la esportazione la causa del caro prezzo delle frutta.

Così, mentre già non si ricevevano erbaggi da Napoli (essendo riuscite vane le pratiche fatte dal nostro Comune), ora non riceveremo più neanche le frutte. E allora?.... subirono altri rincari, le frutta sul mercato — già carissime?...

Cronaca delle disgrazie. — Peresutti Antonio fu Giovanni d'anni 33 abitante in via Ronchi. Fu medicato all'ospitale Civile della dott.a Zagolin d'una lussazione al dito pollice procuratasi alla stazione centrale mentre stava scaricando una grande botte di vino.

Ne avrà per 20 giorni salvo complicazione.

— Fu pure medicato allo stesso ospedale Merlino Renzo di Antonio bambino seienne di Via Bertaldia n. 65

Mentre transitava in via Aquileia fu investito da una bicicletta; si procurò una ferita da taglio alla fronte lunga 6 centimetri e profonda fino all'osso, delle contusioni al lato destro della faccia e alla mano sinistra.

Fu medicato dal dott. Marco Alessi con tre punti di sutura e con lavatura antisettica.

Dovrà guardare il letto per 12 giorni almeno, se non sopraggiungono complicazioni.

Una friulana derubata a Milano. — A Milano, in via Plinio 7, abita una friulana, certa Emilia Secli, da S. Pietro al Natisone.

L'altro giorno, verso le 12, ignoti ladri, penetrarono nell'appartamento della Secli, che era fuori di casa, e lo svaligiarono.

I funerali del co. di Colloredo.

In forma solenne, seguirono stamane alle 9.30 le onoranze funebri tributate alla salma del co. Antonio di Colloredo.

Il corteo formatosi in via Savorgnana era aperto dalle insegne religiose, quindi veniva un carro ricoperto di magnifiche corone in fiori freschi: I nipoti: Antonio e Roberto al nonno; Elisa e Giovanni Vintani; Bearzi del Fabbro; I nipoti della Porta; la cognata de Toni; I nipoti Giuseppe e Teresa, famiglia Biasutti.

E dietro numerosi sacerdoti. Seguiva il carro funebre di primissima classe, fiancheggiato da valletti con facelle.

Sulla bara vediamo la corona della famiglia.

Reggevano i cordoni: Il senatore di Prampero, il cav. Brunich, il sindaco gran. uff. Pecile, il maggiore del Fabbro, il cav. Conti, il cav. cap. Marzuttini.

Dietro il carro funebre, venivano i parenti il co. Porta, il cap. cav. co. di Colloredo; quindi lunga teoria di signore a gramaglie.

Notiamo: Dora Frova Canciani, Giovanna Micoli Someda, Clara Someda, Emma Sindici Colombatti, Bice De Toni Comelli, Italia, Elisa Broili, Ida Petrosini Broili, Ive Luzzatto Pardo, Lina Chiussi, co. Porta, co. Margherita Gropplero Ciconi Beltrame, co. Elisa De Puppi, co. Cecilia del Torso Cicina, Francy-Fracassetti, Maria Beria di Salè di Trento, Ida Berletti Castellarin, Ada Cantarutti, Maria Pirona, Ida de Toni Martina, Maria Rubbazzer Orter, Anna Benz Tami, Lina Politi, Donna Bearzi, Vittoria di Prampero, Virginia Beltrandi, Mefanfa Bearzi Angeli, Emma Bianchi Miani, co. de Puppi, Giulia Miani, Antonietta de Brandis Ceconi Beltrame... E altre ancora.

Veniva quindi la bandiera dei reduci, seguita da una rappresentanza di gloriosi vegliardi.

E dietro a questi, una lunga processione di cittadini di autorità.

Vediamo: Onorevoli Girardini e Caporiacco, assessori cav. Nimis, cav. Celotti, cav. Murero, grand. uff Renier Presidente del consiglio Provinciale, comm. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, comm. Bordomanero, co. De Brandis, magg. cav. Luzzatto, march. Paolo di Colloredo, Alessandro dal Torso, co. Colombatti, cav. Morelli de Rossi, Ostermann, ing. Valuzzi, cav. uff. ing. Cantarutti, cav. uff. Miani, comm. Keckler, dott. Marchettano, dott. Muratori, comm. prof. dott. Rubini, comm. Fracassetti, cav. uff. Schiavi, cav. uff. Minisini, ing. Cantoni, cav. della Schiava, magg. cav. Beltrandi, avv. Giovanni Loti, dott. Giuseppe Campeis, co. Andrea Gropplero, Francesco Orter, don Francesco Deganutti, geometra Kiussi, co. di Trento, dott. Venanzio Pirona, Enrico Del Torso, Ugo Camovitto, cav. Raffaelo Sbuelz, Ernesto Cristini anche per il co. di Colloredo Camillo, don Giuseppe Braida, Umberto del Piero, Fabio Lovaria, cav. Giovanni Bisattini, Angelo Bottos, avv. Chiussi.

Conte Cintio Frangipane, co. Giuliano di Caporiacco, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, famiglia Solimbergo, ing. Picecco, Luigi de Agostini, avv. Zeitembrug, avv. Measso, Silvano Fantini, avv. Ballini, march. Paolo di Colloredo, avv. Canciani, De Simon Luigi, Antonio Pilosio, Gregorio Braida, dott. Carlo Braida, Ugo Bellavitta, Giuseppe Broili, Enrico Broili, Custavo Colombatti, colonnelli Sindaci e Basta, avv. Pietro Linussa, rappresentanza del Municipio di Varmo, avv. Domenico Petracco, Corrado Tanni, prof. Comencini, dott. Giuseppe Celotti, co. Daniele Florio, co. Filippo Florio, magg. cav. Santi, Antonio Dal Dan, Antonio Beretta, co. Ottaviano di Prampero, dott. Virginio Doretti, dott. Urbano Casponi, avv. Berghinz, Lucio de Pancera... e i potrebbe continuare.

Il corteo lunghissimo, ed imponente era chiuso, da numerosi portatori di facelle.

La salma fu portata al Duomo, parato a lutto, ove si ebbe l'estrema assoluzione. Quindi il corteo si ricompose e prosegui al camposanto.

Alla famiglia noi rinnoviamo profonde condoglianze.

Orfani di guerra

Somma precedente L. 5888.50

U. Ligugnana nel II. anniversario morte suocera Maria Colussi Tubello 5.—

In morte co. A. di Colloredo:

cav. uff. Pietro Miani	5.—
avv. Ignazio Renier	5.—
avv. Gustavo Colombatti	5.—
M. Antonio Paolini	5.—
Ditta Dorta e Fantini	5.—
Maggiore Ordis Camilotti	5.—
G. Marani	5.—
Fabio Lovaria	5.—
Conte Antonio di Tronto	5.—
A. Beltrandi	5.—
Cav. Francesco Minisini	5.—
avv. Aleardo Chiussi	5.—
Teobaldo Folini	5.—
on. co. di Caporiacco Gino	5.—
Pietro Pauluzza	5.—
Pietro Sal'erio	5.—
Tenente cav. Alberto Atterani	5.—
Ten. Col. Capsoni Giorgio	5.

Totale L. 5933.50

Saluti dal Fronte

Trovandomi sulle alte e rocciose vette del Monte Rombon sempre attento *col mio amico cannoncino* alle mosse del nostro barbaro nemico, mando un fervido saluto alla famiglia, ai parenti, agli amici tutti, con con la speranza d'un presto arrivederci in un'aureola di Pace e di Vittoria.

Soldato Drusian Angelo Artigliere da montagna.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Udienza del 17 luglio.
Presidente: Antiga.

Furto

Il 20 ottobre 1916 la guardia campestre di Teor Bigotti Gerardo di Valentino d'anni 44 essendo di guardia presso le trincee militari sorprese certa de Pauli Maria mentre asportava dei legni che servivano a ripa-riparare le trincee.

L'imputata figlia del fu Ant. da Rivarotta vedova con 8 figli, si scusa allegando il fatto che ella non faceva altro che quello che altre donne facevano. Difatti risultache il danno apportato alle autorità militari è di quasi 200 lire di legname portato via un po' per volta. Dalla deposizione del Bigotti, relativa alla quantità di 5 tavole alla de Pauli risulta che poco più di una o due lire, ella aveva rubate.

Il P. M. chiede la codanna a 2 mesi.

Il difensore avv. Doretti il minimo applicabile. Il Ttribunale emana una sentenza che dichiara la de Pauli colpevole di furto e le applica la pena di 1 mese di reclusione.

L'imputata finora incensurata avrà il beneficio di non andare in prigione.

(Udienza pomeridiana)

Si apre di nuovo l'udienza alle ore 15 e si tratta un secondo processo per

Lesioni

Furlan Giuseppe di Antonio d'anni 46 da S. Donà di Piave, di professione carrettiere è colpevole di aver inflitto a tale Perin Giovanni il 4 settembre 1916, un morso al pollice della mano sinistra che gli asportò la punta del dito e due terzi dell'unghia.

Il Perin guarì in 30 giorni.

L'imputato racconta il fatto così

Il 4 settembre 1916 incontrai per istrada certa Fantin Teresa mia conoscente e che più volte m'aveva fatto dei favori; io invitai la donna nella vicina osteria a bere un bicchiere di *grappa*. Appena entrata però, un certo Perin Giovanni ch'io non conosco affatto, cominciò ad inveire contro la donna che mi accompagnava, la Fantin, perchè questa in altra occasione aveva trattato la figlia del Perin da *marsa*, tisica: Io però mi credei in dovere di intervenire e far osservare al Perin che non si doveva dar troppo peso alle parole d'una donna L'uomo però un pò eccitato mi rispose malamente. Passato in in un'altra stanza e fuggita via la Fantin, il Perin mi raggiunse e dopo avermi insultato venimmo alle mani, egli cominciò col darmi un pugno e siccome io volevo reagire egli oppose contro la mia faccia e precisamente in bocca la sua mano, io chiusi i denti e morsicai inconsapevolmente.

La parte lesa però Perin Giovanni espone il fatto in modo diverso, incolpa il Furlan di aversi intromesso nei suoi affari. Quanto alla colluttazione il Perin dice che la provocazione partì dall'imputato e ch'egli per difendersi dagli attacchi dell'avversario abbia opposto naturalmente le mani a difesa. Il Furlan avrebbe, preso la mano al Perin e se l'avrebbe bellamente... mangiata.

I testi Fantin Teresa, Cescon Isidoro, Castellani Angelo e Guglielmo non furono che in parte spettatori della rissa.

Il pubblico ministero chiude la sua requisitoria, che è tentato di dimostrare la più ampia colpevolezza del Fantin, invocando una pena grave.

Il difensore Doretti chiede l'assoluzione.

Il tribunale condanna il Furlan a 8 mesi di reclusione e alle spese.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dai conforti religiosi, cessava di vivere il negoziante

Domenico Cattarossi

d'anni 74

I figli Luigi, Umberto e Genoveffa addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Qualso domani giovedì 19 corr. alle 7 pomer.

Qualso, 18 luglio luglio 917.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50

Vendite

Vendo a buone condizioni casa, bottega e magazzino nel centro della città. Rivolgersi Unione Pubblicità via Manin.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.20.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.1. — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano Portogruaro 6.17 — 2.1.. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 10

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.?8 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43

Villa-Carnia (partenze da Vill.) 5.10 — 13.50 — 19.40

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30— 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.